

La promozione del kiwi tra qualità ed export

Economia Quattro grandi realtà del mercato ortofrutticolo pontino hanno aderito al neonato consorzio nazionale "Origine Group"

SVILUPPO

ANDREA RANALDI

Il kiwi pontino punta sull'eccellenza e sui nuovi mercati esteri in via di espansione. Quattro aziende e cooperative agricole che ritirano, lavorano e distribuiscono una fetta consistente della produzione nostrana hanno aderito al consorzio "Origine Group" nato di recente dall'alleanza di nove grandi realtà italiane del settore ortofrutticolo proprio per favorire innovazione, promozione e sviluppo della produzione.

Il nuovo organismo consortile, promosso da realtà saldamente pre-

senti sul mercato, ma al tempo stesso aperto a nuove adesioni, mira a creare valore per la produzione e prodotti d'eccellenza destinati a soddisfare le esigenze sempre più sofisticate dei consumatori. Una prospettiva di crescita per l'indotto pontino, rappresentato in questa iniziativa dalle società Spreafico, Op Kiwi Sole, Apofruit, Gran Frutta Zani e Salvi-Unacoa che si sono consorziate con Afe, FruttaC2, Kiwi Uno e Pempa-Core.

Chiari e condivisi gli obiettivi di Origine Group: ricercare nuovi mercati e sviluppare mercati di recente approdo, come Nord Africa, Sud America, Medio ed Estremo Oriente, attraverso una presenza strutturata

A destra un momento della raccolta dei kiwi e sotto il consiglio di amministrazione del consorzio "Origine Group"

Tra le priorità: salvaguardare il reddito degli agricoltori affacciandosi su nuovi mercati in fase di crescita



e coordinata; aggregare elementi di distintività attraverso politiche di qualità, comunicazione e marca su mercati più ricettivi; espandere il paniere delle nuove varietà andando a ricercare quanto di meglio ci sia per valutarne le potenzialità e acquisirne i diritti di produzione.

La nuova realtà consortile ha già provveduto alla designazione del proprio Consiglio di Amministrazione, che sarà guidato da Ilenio Bastoni mentre alla vicepresidenza è stato designato Simone Spreafico. Nel Consiglio di Amministrazione figurano altre personalità di spicco del settore quali Marco Salvi, Alessandro Zani, Gualtiero Rivoira, Alessandro Pernigo, Mauro Grossi, Alessandro Cenzuales, Alberto Garbuglia.

Mercoledì 26 agosto il CdA ha attribuito la delega per gestione ad Alberto Garbuglia e in quell'occasione il presidente Ilenio Bastoni ha così

commentato a caldo: «La priorità di questa nuova aggregazione è la salvaguardia del reddito degli agricoltori. Intendiamo mettere in campo fin da subito un coordinamento forte che punti allo sviluppo di mercati nuovi ed alternativi. Riteniamo poi fondamentale l'innovazione varietale, vera chiave di volta per la riqualificazione del settore; stiamo già lavorando in questo senso ed a breve comunicheremo importanti novità».

Il vice residente del consorzio, Simone Spreafico, presente nell'Agro pontino con aziende agricole di proprietà, ha invece commentato: «Sono molto soddisfatto per la costituzione di questa nuova realtà ed orgoglioso di farne parte, la collaborazione di Spreafico con le principali realtà nazionali porterà sicuramente ad una maggiore valorizzazione e visibilità anche delle produzioni laziali di tutti i soci». ●

